

## **Bando “I vicini dei caruggi”**

### **Art. 1 Premessa**

*"Gli spazi esistono solo se ci sono gli uomini. E il problema dei centri storici, non solo in Italia ma ovunque, è che spesso non ci sono più gli uomini che ci vivono, ma solo uomini che li usano, che li sfruttano."*

Il presente bando, promosso nell'ambito del settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, nasce da un'importante e proficua collaborazione con il Comune di Genova e con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova e si va ad integrare nel “Piano Strategico degli Interventi per il Centro Storico” con il quale l'Amministrazione Comunale mira al recupero, alla rivitalizzazione ed alla valorizzazione del Centro Storico di Genova.

La questione relativa al Centro Storico di Genova e al suo recupero e riqualificazione, è un tema rilevante che ormai da diversi anni interessa il quadro socio – economico locale.

Il Centro Storico di Genova presenta, nel suo scenario complesso e diversificato, una grande risorsa endogena strettamente connessa al valore del suo patrimonio artistico, storico e culturale ed alla peculiarità del suo tessuto sociale e commerciale.

Il Centro Storico è un luogo in cui si concentrano realtà divergenti e talvolta incompatibili tra loro: è un punto di riferimento per la movida giovanile, è una caratteristica residenza per la popolazione genovese, è una meta attraente per i tanti turisti che vengono catturati dal grande patrimonio artistico e culturale che esso offre, è un punto di convergenza per numerosi stranieri che cercano nel Centro Storico opportunità abitative e lavorative.

Ma non è solo questo: il Centro Storico è anche spettatore di situazioni di estremo degrado: ospita fenomeni come la delinquenza, la prostituzione, la movida incontrollata, la mancanza di igiene nelle strade e nelle piazze, il degrado abitativo, la carente illuminazione e la conseguente stereotipizzazione della paura diffusa di inoltrarsi nei vicoli nelle tarde ore serali. Ma ancora: la condizione di insicurezza e disagio dei commercianti che non si sentono

tutelati e sicuri in questo tessuto urbano, la mancanza di reti di supporto, di coordinamento e di relazione tra i cittadini residenti, i commercianti e i frequentatori abituali che popolano le piazze.

Ciò nella consapevolezza del fatto che si tratta di un tema quanto mai complesso, sul quale da decenni tutte le amministrazioni hanno investito risorse, si sono interrogati, hanno sperimentato soluzioni più o meno efficaci, non di meno è necessario insistere.

L' emergenza pandemica si è infatti incuneata in questa situazione in modo prepotente e drammatico, acuendo le problematiche, con il rischio di un'ulteriore, profonda lacerazione.

Al di là dei facili stereotipi, si deve dare atto che la situazione nel corso degli anni ha visto importanti interventi e significativi risultati; il servizio di pulizia è reso in maniera costante, laddove la qualità prestata è sicuramente superiore a quella percepita a causa dei comportamenti individuali di cittadini poco sensibili, il servizio di illuminazione è stato potenziato e costantemente mantenuto, la sicurezza costantemente presidiata, il turismo è cresciuto in modo costante, tantissime sono le realtà associative, civiche, di quartiere, di volontariato che sono presenti ed operano.

Il dato complessivo che emerge è quindi frutto di una situazione assai differenziata, che non può essere la semplice somma delle parti, ma è al contrario un sistema complesso con il quale si devono fare i conti, e che deve essere analizzato a fondo per impostare una strategia condivisa di intervento, che sappia valorizzare l'unicità del Centro Storico e sia in grado di alimentare e sostenere la pluralità dei suoi patrimoni.

L' idea è quella di contribuire a rafforzare un equilibrio tra le diverse realtà in modo da conservare il patrimonio e valorizzare le opportunità che offre, promuovendo effetti di crescita, di sviluppo e di rinnovamento del tessuto urbano, culturale e sociale, al fine di scongiurare fenomeni di abbandono e di declino.

In questa prospettiva, acquista rilevanza l'attivazione di strategie condivise con il territorio. In questa ottica, l'ideazione di un bando che parta dalle reali esigenze delle varie realtà che vivono ed operano nella realtà quotidiana rappresenta un valore imprescindibile, e fa parte di una volontà progettuale che rappresenta un elemento qualificante dell'agire della

Fondazione, che intende caratterizzare i propri interventi nell' ambito della responsabilità sociale e della rinnovata vicinanza al territorio di elezione.

La promozione di queste politiche locali dovrà essere basata su concetti quali la partecipazione, l'integrazione e la valorizzazione delle risorse endogene del Centro Storico stesso.

## **Art.2 Finalità e obiettivi**

Il presente bando ha come obiettivo principale la promozione di un modello di abitazione e di condivisione sostenibile, strettamente legato alle potenzialità e all'offerta della comunità, attraverso la creazione di iniziative di "Portierato di quartiere".

Il Portierato di quartiere rappresenterà un luogo di cura e implementazione delle relazioni di vicinato, dove si concentrano bisogni e risorse e si attivano interventi solidali volti al benessere dei singoli e della comunità.

Per il perseguimento del suddetto obiettivo, vengono individuati i seguenti sotto-obiettivi:

- Creare un sistema di reti che favoriscano lo scambio di informazioni multidirezionali, diventando quindi attivatori di risorse utili al superamento degli elementi di problematicità tipici del Centro Storico;
- Favorire la creazione di spazi d'ascolto, con l'obiettivo di far sentire la persona accolta e supportata, contrastando il sempre maggiore fenomeno dell'impoverimento delle reti primarie e familiari;
- Promuovere interventi di contrasto, in un'ottica di attivazione di risorse, delle problematiche sociali e di quelle relative alla vivibilità e alla sicurezza dei quartieri del Centro Storico;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare la qualità urbana dei centri storici ed il livello dei servizi alla persona ed alla comunità per contrastare lo spopolamento;
- Migliorare la sicurezza della vita nel Centro Storico, creando opportunità che scoraggino l'abbandono del Centro Storico e contrastino la disgregazione sociale;
- Creare elementi di vitalità e di presidio sociale controllato sul territorio;

- Qualificare il rapporto tra pubblico e privato per migliorare la qualità della fruizione e dei servizi e la cooperazione tra istituzioni, associazioni, commercianti e residenti.
- Avviare un processo virtuoso di miglioramento e valorizzazione del tessuto sociale del Centro Storico, assicurando ai suoi cittadini l'accesso ai sistemi di funzioni e servizi (il lavoro, l'abitare, lo studiare) ai luoghi fisici (strade, piazze, negozi) e ai luoghi "immateriali" (socializzazione, divertimento, ecc);
- Contrastare la vulnerabilità sociale che caratterizza i quartieri del Centro Storico;
- Stimolare una "movida di qualità", che sappia incrementare l'attrattività e il turismo nel Centro Storico, rispettosa delle esigenze dei residenti e dei commercianti;
- 

Nello specifico, i progetti presentati dovranno, almeno, mettere in atto le seguenti azioni:

1. Definire dettagliatamente l'area specifica di intervento del progetto;
2. Individuare uno o più operatori qualificati cui affidare il ruolo di "Vicino dei caruggi", che siano in grado di:
  - raccogliere i bisogni del quartiere e coordinarne le risorse;
  - orientare i bisogni dell'area di intervento individuata, in collaborazione con i servizi, le istituzioni e le realtà già presenti sul territorio;
  - mettere in atto azioni di mediazione e gestione dei conflitti tra la cittadinanza del quartiere;
  - coordinarsi con le altre iniziative di "Vicini dei Caruggi" vincitrici del presente Bando e con analoghi progetti già esistenti nella zona; avviare una rete attiva di relazione con le aree di intervento di loro specifica competenza.
3. Monitorare i bisogni dei residenti dell'area di intervento;
4. Coinvolgere gli abitanti nella gestione diretta e attiva dei servizi di cui la stessa area ha bisogno, anche attraverso la costituzione di sistemi quali la Banca delle Competenze;
5. Attivare le migliori risorse del quartiere e agevolare le connessioni tra i residenti e i servizi, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio;
6. Definire dettagliatamente un GANTT delle attività in relazione agli obiettivi prefissati;

I progetti vincitori del presente bando dovranno prevedere un piano di monitoraggio dell'intervento, concordato con Fondazione Carige, nel quale saranno evidenziati i risultati da ottenere e gli indicatori da utilizzare per verificare il progressivo raggiungimento degli stessi. Il documento relativo al piano di monitoraggio (secondo un format che sarà trasmesso agli enti vincitori del bando) sarà da supporto anche alla relazione finale, richiesta a tutti i partenariati.

**Il presente bando è rivolto unicamente a progetti realizzati nel Centro Storico di Genova, il cui perimetro è riportato nell'allegato del presente avviso.**

### **Art. 3 Durata delle iniziative e partenariati**

**Le iniziative proposte dovranno avere una durata pari a 12 mesi.**

I progetti dovranno prevedere necessariamente la partecipazione, oltre al soggetto "capofila" di almeno altre tre organizzazioni partner.

Si richiede che i rapporti tra capofila e partner vengano definiti in termini di ruoli, partecipazione economica e utilizzo delle risorse in fase di progettazione degli interventi.

Ogni ente potrà presentare in qualità di capofila un'unica proposta.

Sarà tuttavia possibile partecipare in qualità di partner a non più di tre progetti presentati.

### **Art. 4 Criteri di ammissibilità**

Il dettaglio dei requisiti soggettivi e oggettivi necessari per la presentazione di richieste sono riportati nel Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione Carige, presente al seguente link: <https://www.fondazionecarige.it/home/documenti/regolamento-attivita-istituzionale/>.

Sono peraltro esclusi dalla partecipazione a questo bando, sia in veste di soggetto capofila che di partner: le persone fisiche, gli enti aventi fini di lucro e le imprese commerciali (con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali, delle cooperative sociali come disciplinate dalla normativa tempo per tempo vigente, oltreché delle cooperative operanti

nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero).

### **Art. 5 Disposizioni finanziarie e spese ammissibili**

L'importo massimo erogabile per ogni iniziativa approvata nel presente bando ammonta ad euro 25.000. La richiesta di contributo non può essere superiore all'85% dei costi totali del progetto, pena l'inammissibilità della proposta. Alla copertura del restante 15% potranno concorrere risorse proprie, contributi pubblici e/o privati, donazioni di beni e servizi da parte di soggetti terzi o dei componenti il partenariato (ad esempio quota parte di personale strutturato, affitto e utilizzo di spazi), anche sotto forma di valorizzazione dei relativi costi.

I costi ammissibili includono spese per personale o collaboratori, affitto di locali, acquisto di attrezzature o materiali, rimborsi spese a volontari, acquisto di servizi, costi di comunicazione e diffusione, attività di coordinamento (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale), attività di progettazione per la presentazione della proposta (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale).

Sono inoltre ammessi i costi relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento dell'immobile selezionato per ospitare l'attività di "vicini dei caruggi", purché non superino il del 5% delle risorse disponibili.

### **Art. 6 Criteri di valutazione delle proposte**

Saranno valutati positivamente i seguenti elementi:

- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI: capacità progettuale declinata in relazione alla specificità, misurabilità, attuabilità, realistica e definibilità temporale degli obiettivi;
- RILEVANZA E COERENZA DELL'INIZIATIVA in relazione agli obiettivi espressi nel presente bando e ai destinatari dell'iniziativa;
- INNOVAZIONE: della proposta progettuale;
- PARTENARIATO: qualità e motivazioni progettuali che hanno indirizzato la

costituzione della partnership;

- RILEVANZA dell'iniziativa per il territorio e per i destinatari;
- COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITA': capacità del partenariato proponente di comunicare l'iniziativa proposta sul territorio, così da garantire la massima accessibilità e il maggior numero di destinatari raggiunti;
- RISULTATI ATTESI: realizzabilità, sostenibilità e organizzazione del GANTT delle attività, che deve essere declinato in relazione ai risultati attesi che si intendono conseguire; presenza di azioni orientate alla sostenibilità tecnico-economica futura, ovvero azioni finalizzate all'autostenibilità del progetto, al fine di rendendolo capace di durare nel tempo e di trovare altre forme di sostegno;
- RETE: qualità e realizzabilità dei meccanismi di collaborazione tra i soggetti promotori del progetto, i destinatari coinvolti e la comunità locale;
- BUDGET E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: congruità dei costi preventivati con il piano di attività previste e con le indicazioni del presente bando; analiticità del budget.

La Fondazione si riserva il diritto di richiedere informazioni integrative, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

## **Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle proposte**

Le richieste dovranno essere presentate alla Fondazione Carige, entro le **ore 12.00 del 25 marzo 2021** utilizzando esclusivamente la modulistica on line, secondo la seguente procedura:

1. Richiedere l'accreditamento del soggetto capofila attraverso la sezione "Richiesta Contributi" del sito [www.fondazionecarige.it](http://www.fondazionecarige.it). L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
2. Compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito <https://fcrge.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/> inserendo le credenziali di

- accesso ricevute alla mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento, ponendo attenzione ad ogni fase, indicata nella sezione “Help on line”;
3. Verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le **ore 12.00 del 25 marzo 2021**. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile compilare ed inviare la richiesta;
  4. Allegare nell’apposita sezione della procedura online il documento “All.1\_ BUDGET Vicini Sociali.” allegato al presente bando, che includa tutte le informazioni indicate e i dati richiesti;
  5. Far sottoscrivere al legale rappresentante del soggetto capofila l’ultima pagina del modulo e trasmetterla attraverso la procedura on line entro e non oltre le **ore 12.00 del 25 marzo 2021** Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto;

Unicamente dopo aver svolto quanto previsto ai citati punti 4 e 5 la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le richieste presentate con modalità diverse da quella sopraindicata non verranno ammesse.

Per eventuali problemi tecnici legati all’utilizzo del sistema è possibile rivolgersi all’indirizzo e-mail [assistenzarol16@strutturainformatica.com](mailto:assistenzarol16@strutturainformatica.com) o chiamando il numero 051-0938316 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

Non sarà possibile inviare documentazione integrativa dopo la chiusura del bando, se non espressamente richiesto dalla Fondazione.

Solo ed esclusivamente in caso di accoglimento della richiesta di contributo, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla corresponsione di una somma pari a 47,00 euro + IVA in ragione del nuovo servizio interattivo che caratterizza la procedura di presentazione delle domande.

## **Art. 8 Esito della selezione ed erogazione del contributo**

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il **31 maggio 2021** sui siti internet



della Fondazione Carige ([www.fondazionecarige.it](http://www.fondazionecarige.it)) verrà reso pubblico l'elenco delle iniziative ammesse al contributo.

Seguirà comunicazione scritta agli enti selezionati riportante l'entità del contributo deliberato e le istruzioni necessarie per l'ottenimento dei fondi, comprese le modalità di rendicontazione dei contributi.

E' inteso che le iniziative non citate nell'elenco soprarichiamato dovranno ritenersi escluse dall'attribuzione dei contributi. L'assenza di citazione è conseguentemente da ritenersi come comunicazione informativa da parte della Fondazione Carige di esito negativo.

Fondazione Carige si riserva la possibilità di erogare una parte del contributo in forma di acconto nel caso in cui il Soggetto vincitore ne facesse formale richiesta. L'entità di tale acconto verrà stabilita nella lettera di delibera, su presentazione della documentazione e delle informazioni richieste nella suddetta lettera e nei suoi allegati.

### **Art. 9 Riferimenti**

Per le informazioni sul bando è possibile rivolgersi a Fondazione Carige inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: [erogazioni@fondazionecarige.it](mailto:erogazioni@fondazionecarige.it).

Si precisa che non verranno fornite indicazioni circa l'avanzamento e i risultati della selezione. La graduatoria, come indicato all'art. 8 "Esito della selezione ed erogazione del contributo" del presente bando, verrà pubblicata sul sito internet della Fondazione Carige ([www.fondazionecarige.it](http://www.fondazionecarige.it)).